



COMUNE DI ROCCA D'EVANDRO

Provincia di Caserta

Area Tecnica e Vigilanza

AVVISO PUBBLICO

***CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER L'AVVIO DI
NUOVE ATTIVITÀ COMMERCIALI, ARTIGIANALI E
AGRICOLE NEL COMUNE DI ROCCA D'EVANDRO.***

“Fondo di sostegno ai Comuni Marginali”

- Terza Annualità -

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2021

(pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie Generale n. 296 del 14-12-2021)

Viale della Libertà, 15 - 81040 Rocca d'Evandro (CE)

Tel: 0823/906286 C.F. 80007730619

e-mail: utcredensabile@comuneroccadevandro.it PEC: comuneroccadevandro@pec.it

IL RESPONSABILE AREA TECNICA E VIGILANZA

VISTO l'art 1, comma 196, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, secondo cui al fine di favorire la coesione sociale e lo sviluppo economico nei comuni particolarmente colpiti dal fenomeno dello spopolamento e per i quali si riscontrano rilevanti carenze di attrattività per la ridotta offerta di servizi materiali e immateriali alle persone e alle attività economiche, nel rispetto della complementarità con la strategia nazionale per le aree interne, il Fondo di cui art. 1, comma 65-ter, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 è denominato "Fondo di sostegno ai comuni marginali";

VISTO l'art.1, comma 198, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, secondo cui "il Fondo di cui al comma 196 è incrementato di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022, 2023. Tali risorse e quelle di cui all'art.1, comma 65-sexies, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sono ripartite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministero per il Sud e la coesione territoriale, che ne stabilisce i termini e modalità di accesso e ripartizione";

VISTO l'art 1, comma 65-sexies, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 che istituisce un fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali con una dotazione di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022, 2023, al fine di realizzare interventi di sostegno alle popolazioni residenti nei comuni svantaggiati;

VISTO il Regolamento (UE) n. 14074/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013;

VISTO il DPCM del 30 settembre 2021 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 296 del 14 dicembre 2021 di ripartizione, termini, modalità di accesso e rendicontazione dei contributi a valere sul Fondo comuni marginali, al fine di realizzare interventi di sostegno alle popolazioni residenti nei comuni svantaggiati per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023 che, tra l'altro, assegna a questo Ente per il triennio 2021-2023 € 126.092,64, come chiarito dal dipartimento per la coesione territoriale, la misura spendibile per l'anno 2023 è pari ad 1/3 del suddetto importo e pertanto pari a € 42.030,88;

VISTO l'art. 2, comma 2, lettere a) e b) del citato D.P.C.M. del 30.09.2021;

RILEVATO che con deliberazione di Giunta Comunale n. 71 del 29/10/2024 eseguibile ai sensi di legge, si è disposto di destinare la somma relativa alla terza annualità, pari ad € 42.030,88 (euro quarantaduemila trenta/88), per la concessione di un contributo per:

- l'adeguamento di immobili appartenenti al patrimonio disponibile del comune da concedere in comodato d'uso gratuito a persone fisiche o giuridiche, con bando pubblico, per l'apertura di attività commerciali, artigianali o professionali per un periodo di cinque anni dalla data risultante dalla dichiarazione di inizio attività;
- l'avvio di attività commerciale, artigianale e agricola attraverso un'unità operativa ubicata nel territorio del Comune di Rocca d'Evandro, ovvero per l'intrapresa di nuove attività economiche nel medesimo territorio comunale, con regolare costituzione ed iscrizione al registro delle imprese;

PRESO ATTO che il Comune di Rocca d'Evandro potrà riversare la minore somma utilizzata all'una o l'altra misura;

RENDE NOTO

È indetto il presente Avviso pubblico per la concessione dei contributi a fondo perduto a valere sul Fondo di sostegno Comuni marginali di cui all'art. 2, comma 2, lettera b), del D.P.C.M. 30 settembre 2021, pubblicato sulla G.U. n. 296 del 14.12.2021, relativamente alla seconda annualità.

ARTICOLO 1 - OBIETTIVI E FINALITÀ

Il presente avviso è finalizzato alla realizzazione dei seguenti interventi:

- **concessione di contributi per l'avvio di n. 1 attività (commerciale, artigianale e agricola) nel Centro Storico del Comune di Rocca d'Evandro, dopo la pubblicazione del presente Avviso;**
- **concessione di contributi per l'avvio di n. 1 attività (commerciale, artigianale e agricola) – IMPRENDITORIA FEMMINILE nel territorio comunale, dopo la pubblicazione del presente Avviso;**
- **concessione di contributi per n. 1 attività (commerciale, artigianale e agricola) del territorio comunale che attivi nuovi e ulteriori codici ATECO dopo la pubblicazione del presente Avviso.**

ARTICOLO 2 - DOTAZIONE FINANZIARIA

L'ammontare delle risorse destinate al finanziamento del presente avviso è pari a € 20.000,00 (euro ventimila/00), a valere sulle risorse assegnate al comune di Rocca d'Evandro di cui al fondo comuni marginali di cui all'art. 1, comma 196, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, terza annualità.

- **Somme destinate all'avvio di n. 1 attività (commerciale, artigianale e agricola) nel Centro Storico del Comune di Rocca d'Evandro dopo la pubblicazione del presente Avviso: € 10.000,00**
- **Somme destinate all'avvio di n. 1 attività (commerciale, artigianale e agricola) - IMPRENDITORIA FEMMINILE - nel territorio comunale dopo la pubblicazione del presente Avviso: € 7.000,00**
- **Somme destinate a favore di n. 1 attività (commerciale, artigianale e agricola) del territorio comunale che attiva nuovi e ulteriori codici ATECO dopo la pubblicazione del presente Avviso: € 3.000,00**

L'Amministrazione Comunale si riserva di riversare la minore somma utilizzata all'una o all'altra misura [linee di intervento a) e b)] e cambiare in qualsiasi momento le risorse assegnate alle suddette ripartizioni, in virtù dell'andamento delle richieste che perverranno.

Nel caso in cui in una delle categorie di intervento si dovessero registrare richieste per importi inferiori alla somma stabilita, le risorse non utilizzate andranno ad incrementare le risorse disponibili assegnate all'altra categoria di intervento.

ARTICOLO 3 - CONDIZIONALITÀ EX ANTE AIUTI DI STATO

1. Le agevolazioni di cui al presente avviso sono concesse ai sensi e nei limiti del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", del regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108.
2. Nel rispetto del Decreto n. 115 del 31 maggio 2017, inerente il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), pubblicato in G.U. n. 175 il 28/07/2017, il Comune assicura l'inserimento dei dati nel RNA, in vigore dal 12 agosto 2017, nel rispetto del Decreto Legge 30 dicembre 2016, n. 244 -articolo 6, comma 6, tenuto conto del Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del RNA adottato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.ii., con il decreto 31 maggio 2017, n. 115.
3. Oltre alle funzioni di controllo, il Registro Nazionale Aiuti rafforza e razionalizza le funzioni di pubblicità e trasparenza relativi agli aiuti concessi (nello specifico sovvenzioni), in coerenza con le previsioni comunitarie.
4. Ai fini del calcolo dell'importo dell'aiuto concedibile e della determinazione dei costi ritenuti ammissibili, riferiti alla tipologia d'aiuto di cui al presente Avviso, gli importi riconosciuti nei provvedimenti di concessione e di liquidazione sono al lordo di qualsiasi imposta o altro onere.

ARTICOLO 4 - SOGGETTI BENEFICIARI

Possono accedere al contributo NUOVE ATTIVITA' ECONOMICHE* che intraprendono attività commerciali, artigianali o agricole. Con NUOVE ATTIVITA' ECONOMICHE* si intendono:

1. **le attività commerciali, artigianali o agricole da costituire dopo la pubblicazione del presente avviso**;
2. **le attività commerciali, artigianali o agricole ubicate nel territorio comunale, regolarmente costituite e iscritte al Registro delle Imprese, che attivino NUOVI ED ULTERIORI CODICI ATECO, dopo la pubblicazione del presente Avviso**.

E' fatto obbligo, pena la decadenza del beneficio, di mantenere l'attività in esercizio, per un periodo di almeno 5 (cinque) anni decorrenti dalla data risultante dalla dichiarazione di inizio attività.

I FINANZIAMENTI NON POSSONO ESSERE EROGATI IN FAVORE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE GIA' COSTITUITE SUL TERRITORIO COMUNALE CHE SI LIMITINO SEMPLICEMENTE A TRASFERIRE LA PROPRIA SEDE NEL MEDESIMO TERRITORIO COMUNALE.

ARTICOLO 5 – CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

I soggetti richiedenti alla data di presentazione della domanda devono essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità, a pena di esclusione:

- essere regolarmente iscritti nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente ed esercitare, in relazione all'unità operativa destinataria dell'intervento, un'attività economica rientrante fra quelle ammissibili (di natura commerciale-artigianale-agricola) o **IN ALTERNATIVA proporre istanza in qualità di COSTITUENDA impegnandosi ad avviare l'attività, per mezzo dell'iscrizione nel registro delle imprese della CCIAA, entro il 28 FEBBRAIO 2025**;
- trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti;
- essere in regola con le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS, INAIL);
- non rientrare nella categoria delle imprese in difficoltà, come definite dagli "Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà";
- non aver riportato condanne penali e non essere destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
- essere in regola con la normativa antimafia, in particolare attestante la insussistenza di cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art. 67 del D.Lgs. 6/9/2011, n. 159 (codice antimafia)
- non avere, alla data di presentazione della domanda, debiti di qualunque natura nei confronti del Comune di Rocca d'Evandro;

- che l'impresa, in caso di riconoscimento ed erogazione del contributo oggetto della presente procedura, non supererà il limite degli aiuti *de minimis*, come definito dal regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013;
- pena l'esclusione, i proponenti possono presentare una sola domanda a valere sul presente Avviso;
- **non essere risultato beneficiario del Contributo a fondo perduto a valere sul Fondo di sostegno Comuni marginali di cui al D.P.C.M. 30 settembre 2021, pubblicato sulla G.U. n. 296 del 14.12.2021, relativamente alla prima e alla seconda annualità.**

I requisiti possono essere provati in fase di domanda mediante dichiarazione in conformità al disposto del DPR 445/2000, salvo obbligo di produrre idonea documentazione comprovante, in sede di controllo.

In ogni caso, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013, sono esclusi dall'ambito di applicazione del presente avviso e quindi non ammissibili al finanziamento le attività dell'allegato 1 del Reg. (UE) n. 1407/2013 "de minimis".

ELENCO DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE ESCLUSE O AMMESSE CON LIMITAZIONI (Classificazione ATECO 2007) – In base al Reg. (UE) n. 1407/2013 "de minimis":

AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA Esclusioni:

- 01.1: Coltivazioni di colture agricole non permanenti
- 01.2: Coltivazione di colture permanenti
- 01.3: Riproduzione di piante
- 01.4: Allevamento di animali
- 01.5: Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista
- 03.1: Pesca
- 03.2: Acquacoltura

ATTIVITA' MANIFATTURIERE Esclusioni:

- 10.2: Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi

Attività ammesse con limitazione: Attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli previste dall'art. 32 del Trattato CE.

Definizione di trasformazione di un prodotto agricolo: qualunque trattamento di un prodotto agricolo in esito al quale il prodotto ottenuto rimane comunque un prodotto agricolo, escluse le operazioni eseguite nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale per la prima vendita.

Definizione di commercializzazione di un prodotto agricolo: la detenzione, l'esposizione, la messa in vendita, la consegna o qualsiasi altra modalità di immissione sul mercato, eccettuata la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o trasformatori ed ogni operazione necessaria per preparare il prodotto per questa prima vendita. La vendita da parte di un produttore primario al consumatore finale è da considerarsi come una commercializzazione se avviene in locali separati riservati a questa attività.

Esemplificazione di attività di preparazione dei prodotti alla prima vendita: la pulitura, il taglio, la cernita, l'essiccazione, la disinfezione, i trattamenti per la conservazione di sementi cereali, riso, semi oleosi, la ceratura, la lucidatura, il confezionamento, la decorticazione, la macellazione, la refrigerazione, l'imballaggio alla rinfusa, la conservazione anche se in atmosfera controllata, l'eliminazione di animali nocivi (roditori o insetti) se effettuate nell'ambito dell'azienda agricola su prodotto destinato alla vendita a imprese di trasformazione o a grossisti.

- 10: Industrie alimentari
- 11: Industria delle bevande
- 12: Industria del tabacco

Sono inammissibili gli aiuti quando:

- l'importo degli stessi è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti di cui all'Allegato I del Trattato, acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
- gli stessi sono subordinati al fatto di venire parzialmente o interamente trasferiti a produttori primari.

COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO - Esclusioni:

- 46.38.1: Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi
- 46.38.2: Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi

- 47.23: Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi in esercizi specializzati

Attività ammesse con limitazione (Attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli previste dall'art. 32 del Trattato CE)

Sono inammissibili gli aiuti quando:

- l'importo degli stessi è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti di cui all'Allegato I del Trattato, acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
- gli stessi sono subordinati al fatto di venire parzialmente o interamente trasferiti a produttori primari.

TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO

Attività ammesse con limitazione:

- 49.41.00: Trasporto merci su strada – Sono inammissibili gli aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi. Ciò implica che – nei limiti del tetto di 100.000 euro stabilito nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 – tali imprese possono ricevere aiuti de minimis per altri tipologie di investimento. Sono altresì esclusi dall'applicazione del regolamento gli aiuti: destinati ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione; condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di esportazione.

Sono escluse le attività che includono anche parzialmente la vendita di:

- armi, munizioni e materiale esplosivo, inclusi i fuochi d'artificio;
- articoli per soli adulti (sexyshop);
- sigarette elettroniche;
- vendita attraverso distribuzione automatica;
- attività di scommesse e gioco che comprendono - anche parzialmente apparecchi automatici –e/o attività di "inserimento dati informatici";
- attività di "compro oro";
- agenzie funebri.

ARTICOLO 6 – SPESE AMMISSIBILI

Fermo restando il rispetto dei requisiti di ammissibilità fissati dal Regolamento Nazionale sull'ammissibilità delle spese, D.P.R. n. 22 del 5 Febbraio 2018, per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo con il presente Avviso Pubblico, definiti in osservanza al Reg. 1303/2013, le spese ammissibili sono quelle di seguito specificate:

- a) **MACCHINARI, IMPIANTI, ATTREZZATURE**, nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività gestionale del proponente ed esclusi quelli relativi all'attività di rappresentanza; mezzi mobili, identificabili singolarmente e a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni, strettamente necessari al ciclo produttivo; strumentazione tecnologica finalizzata all'implementazione del lavoro in modalità smart working; macchinari e attrezzature volti ad effettuare interventi di igienizzazione e sanificazione degli ambienti di lavoro e quelli relativi all'introduzione di nuovi metodi di organizzazione del lavoro nei luoghi di produzione e/o nelle relazioni esterne.
- b) **OPERE MURARIE ED IMPIANTISTICHE**, strettamente necessarie per l'installazione e il collegamento dei macchinari acquisiti e dei nuovi impianti produttivi, nonché le opere edili e impiantistiche connesse all'introduzione di nuove modalità di organizzazione del lavoro (anche in smart working).
- c) **PROGRAMMI INFORMATICI**, commisurati alle esigenze produttive e gestionali del proponente.
- d) **ALLACCIO SERVIZI UTENZE** (rete idrica, elettrica, telefonica, internet, gas...).
- e) **CERTIFICAZIONI** (ISO 14001, ISO 9001 e altre certificazioni connesse ad interventi di sicurezza e sostenibilità ambientale).
- f) **SERVIZI DI CONSULENZA** ed equipollenti utilizzati esclusivamente ai fini della realizzazione del progetto di investimento. I servizi di consulenza devono necessariamente essere acquisiti da fonti esterne. Tali spese sono ammesse nel limite del 20% dell'investimento ammissibile dell'intero progetto;
- g) **POLIZZE ASSICURATIVE E FIDEIUSSORIE**. Tali spese sono ammesse nel limite massimo del 10% dell'investimento ammissibile dell'intero progetto.

Sono in ogni caso escluse:

- a) le spese per l'acquisto di beni materiali, beni immateriali di proprietà di amministratori o soci dell'impresa richiedente l'agevolazione o, nel caso di soci persone fisiche, dei relativi coniugi e parenti entro il secondo grado;

- b) gli investimenti realizzati tramite locazione finanziaria e acquisto con patto di riservato dominio a norma dell'art. 1523 del Codice Civile;
- c) i lavori in economia;
- d) l'acquisizione di azioni o quote di un'impresa;
- e) gli interessi passivi;
- f) i beni acquistati a fini dimostrativi;
- g) **imposta sul valore aggiunto rappresenta una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal destinatario finale. Nel caso in cui il destinatario finale operi in un regime fiscale che gli consenta di recuperare l'IVA sulle attività che realizza nell'ambito del Progetto (indipendentemente dalla sua natura pubblica o privata), i costi che gli competono vanno indicati al netto dell'IVA; diversamente, se l'IVA non è recuperabile, i costi devono essere indicati comprensivi dell'IVA. Pertanto, l'IVA pagata recuperabile non è ammissibile;**
- h) le spese relative ad un bene rispetto al quale il destinatario finale abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario;
- i) gli interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari, le ammende e le penali;
- j) l'avviamento;
- k) beni acquistati con permuta e contributi in natura;
- l) mezzi targetati.

NON È FINANZIABILE L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE USATE.

Qualora il beneficiario operi in un regime fiscale che gli consenta di recuperare l'IVA sulle attività che realizza nell'ambito del Progetto (indipendentemente dalla sua natura pubblica o privata), i costi che gli competono vanno indicati al netto dell'IVA; diversamente, se l'IVA non è recuperabile, i costi devono essere indicati comprensivi dell'IVA. Pertanto, l'IVA pagata recuperabile non è ammissibile.

Al fine di consentire un agevole riscontro in sede di controllo, in ordine alle causali di versamento ed ai soggetti destinatari, tutti i pagamenti devono essere effettuati esclusivamente attraverso mezzi idonei a garantire il principio della tracciabilità della spesa.

NON SONO AMMESSI PAGAMENTI IN CONTANTI.

ARTICOLO 7 – RISPETTO DEI LIMITI “DE MINIMIS” E DIVIETO DI CUMULO

Gli aiuti di cui al presente Avviso sono concessi, in regime “de minimis”, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013. I contributi sono cumulabili con altri strumenti di finanziamento, fermi restando i limiti previsti per i contributi “de minimis” di cui al suddetto Regolamento (UE) n. 1407/2013.

ARTICOLO 8 – TERMINI DI SCADENZA

La domanda potrà essere presentata entro il termine perentorio di

VENERDI' 24 GENNAIO 2025 – ORE 14:00

ARTICOLO 9 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Per presentare domanda le imprese dovranno utilizzare esclusivamente la modulistica allegata, scaricabile dal sito istituzionale del Comune di ROCCA D'EVANDRO, oppure ritirabile presso gli uffici comunali. **Altre modalità di invio comportano l'esclusione della candidatura.**

Le domande di contributo dovranno essere trasmesse secondo una delle seguenti modalità:

- a mezzo PEC all'indirizzo comuneroccadevandro@pec.it con indicazione nell'oggetto della seguente dicitura: **“DOMANDA DI CONTRIBUTI FONDO COMUNI MARGINALI – TERZA ANNUALITA' - NUOVE ATTIVITA' ECONOMICHE”;**
- a mano presso l'Ufficio Protocollo del Comune, negli orari di apertura al pubblico.

A pena di nullità, la domanda potrà essere regolarmente sottoscritta con firma digitale del legale rappresentante dell'impresa; è ammessa la **firma autografa** solo qualora venga allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

Non saranno accolte le domande:

- predisposte secondo modalità difformi e inviate al di fuori dei termini previsti dal presente Avviso;

- con documentazione incompleta o non conforme alle disposizioni di legge e del presente Avviso.

Per accedere alle agevolazioni, i proponenti dovranno disporre e presentare la seguente documentazione:

- **Modulo di Domanda (allegato A)**
- **Proposta progettuale (allegato B)**
- **Modulo indicazione IBAN (allegato C)**
- **Modulo Rendicontazione (allegato D)**
- **Modulo Richiesta erogazione contributo (allegato E)**
- **Fotocopia del Documento di riconoscimento fronte/retro in corso di validità del titolare e/o legale rappresentante dell'impresa**
- **Preventivi di spesa**
- **Autocertificazione di ESENZIONE DURC – resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 – soltanto per i soggetti esenti dall'obbligo del possesso del DURC**
- **In caso di attività già costituita:**
 - **Certificazione di regolarità contributiva (DURC) positiva e in corso di validità. Nel caso in cui la certificazione dovesse scadere prima dell'effettiva erogazione del contributo, sarà cura dell'Ente procedere ad una nuova verifica erogando il contributo solo in caso di conferma di regolarità**
 - **Copia in corso di validità della Visura camerale**

È ammissibile una sola richiesta di contributo. Qualora risulti inviata più di una domanda, sarà considerata valida l'ultima istanza pervenuta entro i termini, che annullerà e sostituirà quella precedentemente inviata.

Le dichiarazioni mendaci, circa il possesso dei requisiti di cui al precedente comma, saranno oggetto di segnalazione alle competenti Autorità giudiziarie. Le dichiarazioni rese dagli istanti, nell'ambito del presente intervento, saranno oggetto di verifica a campione da parte dei competenti organi di controllo dell'Amministrazione finanziaria.

Le domande mancanti anche di uno solo dei documenti richiesti, saranno considerate irricevibili e pertanto non saranno accettate.

ARTICOLO 10 – CRITERI DI VALUTAZIONE

Successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle domande, con determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica e Vigilanza è nominata la Commissione tecnica, la quale procede alla verifica dei requisiti di ricevibilità e ammissibilità delle istanze.

Ricevibilità

La Commissione procede a valutare la sussistenza dei requisiti di ricevibilità volti ad accertare la regolarità formale dell'istanza, mediante la verifica della:

- presentazione entro i termini di scadenza di cui all'articolo 8;
- presenza della domanda, redatta in conformità agli allegati del Bando e firmata dal titolare dell'impresa, nel caso di ditta individuale, o dal legale rappresentante in caso di società;
- presenza degli allegati di cui all'articolo 9.

Non è da considerare causa di esclusione la parziale mancanza di elementi formali a corredo della domanda, che potrà essere integrata su richiesta del RUP. Qualora uno o più documenti, ancorché prodotti, necessitino di perfezionamento, il Comune assegna un termine per la presentazione di chiarimenti/integrazioni.

Ammissibilità

Al termine della ricevibilità, la Commissione procede a stilare l'elenco delle istanze ritenute ammissibili e di quelle irricevibili/inammissibili.

La conclusione dell'attività istruttoria e della valutazione di merito avverrà entro il termine di 30 giorni dal suo avvio, fatta salva la necessità di prolungare tale termine come conseguenza della numerosità e complessità delle domande pervenute.

ARTICOLO 11 – PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI CONSEGUENTI ALL'ISTRUTTORIA

Il Responsabile del Procedimento, ricevuti gli esiti definitivi sulla valutazione delle domande di ammissione da parte della Commissione, con appositi provvedimenti approva gli elenchi delle domande:

- ammissibili a contributo;
- irricevibili/inammissibili con indicazione delle motivazioni per le quali le domande sono da considerare irricevibili/inammissibili.

A seguito della pubblicazione della **graduatoria provvisoria** il destinatario finale, collocato in posizione utile, provvederà, **entro e non oltre 10 giorni dalla data di pubblicazione**, all'accettazione dell'aiuto e alla dimostrazione, ove necessario, dell'avvio dell'attività economica; la mancata accettazione entro i suddetti termini determina la mancata inclusione nella graduatoria definitiva.

Dopo la pubblicazione della graduatoria provvisoria e ricevuta l'accettazione dell'aiuto da parte del beneficiario finale, il Soggetto Gestore procederà ad espletare gli obblighi inerenti il Registro Nazionale degli Aiuti e provvederà alla pubblicazione dell'atto di concessione definitivo (**graduatoria definitiva**).

Il beneficiario (SOGGETTO GIURIDICO PERFEZIONATO) è tenuto a rendicontare tutte le spese sostenute, ad esibire le fatture quietanzate e i pagamenti effettuati obbligatoriamente con mezzi tracciabili ENTRO E NON OLTRE IL 31 MARZO 2025, mediante formale richiesta di erogazione del contributo, utilizzando obbligatoriamente l'apposito modulo (allegato E – Richiesta di erogazione contributo). La mancata trasmissione della suddetta richiesta determina l'immediata decadenza dal beneficio in oggetto, senza alcun ulteriore provvedimento.

Tutte le fatture e i documenti contabili dovranno essere intestati all'impresa richiedente il contributo e dovranno essere quietanzate con pagamenti tracciabili e diretti da cedente a cessionario (nel caso di fattura quietanzata parzialmente sarà considerato solo l'importo quietanzato e non quello dell'intera fattura).

Non sono ammessi pagamenti in contanti e ogni singolo pagamento dovrà fare esplicito riferimento alla relativa fattura e al cedente.

A ciascun intervento sarà assegnato un "Codice unico di progetto" (CUP), che sarà comunicato dal Comune.

I provvedimenti amministrativi adottati, riguardanti gli esiti del presente Avviso, saranno pubblicati sul sito del Comune al link: www.comuneroccadevandro.it e nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici".

La pubblicazione di detti provvedimenti ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

ARTICOLO 12 - CRITERI DI VALUTAZIONE

A ciascuna proposta sarà attribuito un punteggio complessivo da 0 a 100.

Saranno considerate ammissibili le proposte che avranno raggiunto un punteggio minimo pari a 50 punti su 100.

Ai fini della valutazione delle proposte, i punteggi verranno assegnati sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

1. tipologia di attività economica: punteggio max. 15

Attivazione di nuovi e ulteriori codici ATECO da parte di attività già esistenti, attive ed operanti nel territorio comunale	5
Avvio nuova attività economica - IMPRENDITORIA FEMMINILE - non attiva e non operante nel territorio comunale	10
Avvio nuova attività economica, non attiva e non operante, nel Centro Storico di Rocca d'Evandro	15

2. qualità del progetto di investimento: punteggio max. 30

Qualità della definizione progettuale sul piano tecnico	20
Qualità della definizione progettuale sul piano gestionale	10

3. capacità di collegare gli attrattori all'economia locale: punteggio max. 10

Si	10
No	0

4. sostenibilità del piano economico presentato: Valutazione del piano - Da 0 a 15 punti.**5. nuove attività economiche avviate da donne: 20 punti****6. attività imprenditoriali avviate da giovani imprenditori (dai 18 ai 40 anni): 10 punti**

In caso di parità di punteggio, sarà data priorità ai progetti che generano un impatto sociale positivo sulla vita della comunità e favoriscono aggregazione sociale.

ARTICOLO 13 – MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

La liquidazione del contributo sarà effettuata attraverso l'erogazione del contributo in un'unica soluzione (100% del contributo), mediante accredito sull'IBAN del conto corrente bancario o postale dichiarato in sede di formale richiesta di erogazione del contributo dal beneficiario (Modulo indicazione IBAN - allegato C).

L'aiuto è concesso in conto capitale. Lo stesso è accreditato su apposito C/C indicato da ciascun beneficiario il quale si impegna ad adottare un sistema di contabilità separata ovvero di codificazione contabile adeguata per le spese relative alle operazioni rimborsate sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 125, par. 4 lettera b) del Reg. (UE) n.1303/2013.

Il Saldo del contributo è erogato, in caso di esito favorevole delle verifiche, a seguito del ricevimento della rendicontazione finale di spesa, previa eventuale rideterminazione del contributo; il Comune si riserva di effettuare ulteriori verifiche in ordine ai pagamenti effettuati.

Il saldo del contributo è erogato previa presentazione di polizza fideiussoria fornita in favore del Comune di Rocca d'Evandro, che dovrà essere prestata mediante atto di fideiussione bancaria, che deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'amministrazione comunale. La polizza dovrà inoltre prevedere il rinnovo automatico alla scadenza e la possibilità di svincolo esclusivamente a seguito di liberatoria del Comune previo accertamento del giusto adempimento. La garanzia dovrà essere presentata in originale. Si ammette, in alternativa alla polizza fideiussoria bancaria, la polizza fideiussoria assicurativa rilasciata da impresa di assicurazione debitamente autorizzata dall'ISVAP all'esercizio del ramo cauzioni, ferme restando le clausole indicate al punto precedente. Il mancato pagamento delle quote coperte dalla garanzia fideiussoria comporterà l'automatico incameramento della garanzia con atto unilaterale del Comune, senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto di proporre azione innanzi all'autorità giudiziaria.

ARTICOLO 14 – OBBLIGHI A CARICO DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario del finanziamento è tenuto a:

1. far permanere le condizioni che hanno determinato l'ammissione al contributo per n. 5 (cinque) anni;
2. archiviare e conservare tutta la documentazione nel rispetto dell'art. 140 del Reg. 1303/2013, che consente la conservazione dei documenti oltre che in originale anche in copie autentiche o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali;
3. fornire al Comune, in qualsiasi momento, i dati e le informazioni per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento di cui al presente avviso;
4. presentare la documentazione completa, nei tempi e nei modi stabiliti;
5. rendere disponibile la documentazione a richiesta dei soggetti che esplicano l'attività di controllo di cui al successivo art. 15;
6. comunicare tempestivamente l'intenzione di rinunciare al contributo;
7. rispettare la normativa in tema di pubblicità e informazione;
8. **rendicontare entro e non oltre il 31 MARZO 2025** le spese sostenute per l'avvio dell'attività imprenditoriale, utilizzando apposito modulo predisposto dall'ente (ALLEGATO D) ed allegando copia di tutte le fatture e relativi bonifici attestanti i pagamenti.

ARTICOLO 15 – CONTROLLI E MONITORAGGIO

Le dichiarazioni rese dagli istanti nell'ambito del presente intervento saranno oggetto di verifica da parte degli organi di controllo dell'Amministrazione competente.

Operatori incaricati dal Comune (es. vigili urbani, funzionari appositamente incaricati) potranno verificare in qualsiasi momento l'effettivo funzionamento dell'attività finanziaria, la conformità della stessa rispetto al progetto ammesso a finanziamento ed i funzionari dell'area economica-amministrativa potranno in qualsiasi momento richiedere la documentazione inerente l'attuazione del progetto.

ARTICOLO 16 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI

1. Il presente Avviso ed i relativi allegati sono pubblicati sul Sito Istituzionale del Comune.
2. Il trattamento dei dati inviati dai soggetti interessati si svolgerà in conformità alle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 196/2003 e nel GDPR Reg. UE 2016/679 per finalità unicamente connesse alla procedura di manifestazione di interesse in essere. Il titolare del trattamento è il Comune nella persona del suo Sindaco pro-tempore; il responsabile del trattamento dei dati è l'Ing. Carlo Panzini.

ARTICOLO 17 – CONTROLLI E MONITORAGGIO

Le dichiarazioni rese dagli istanti nell'ambito del presente intervento saranno oggetto di verifica a campione da parte degli organi di controllo dell'Amministrazione competente.

ARTICOLO 18 – REVOCHE

Nel caso in cui i beneficiari non producano la documentazione richiesta entro i termini assegnati o si rifiuti di sottoporre le attività avviate alle predisposte verifiche, si potrà procedere alla revoca d'ufficio del contributo.

Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si verifichi che il contributo è stato erogato al beneficiario in assenza dei requisiti necessari o in presenza di false dichiarazioni, il Comune potrà procedere alla **revoca totale** delle agevolazioni.

Qualora la revoca del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso si potrà provvedere anche al recupero delle somme eventualmente erogate.

Costituiscono cause di revoca parziale delle agevolazioni:

- I. Il trasferimento, l'alienazione o la destinazione ad usi diversi da quelli previsti delle immobilizzazioni materiali o immateriali ammesse alle agevolazioni prima che siano trascorsi 5 (CINQUE) anni, ai sensi dell'art. 71 del Regolamento n. 1303/2013.
- II. La revoca delle agevolazioni è commisurata alla spesa ammessa alle agevolazioni afferente, direttamente o indirettamente, all'immobilizzazione distolta ed al periodo di mancato utilizzo dell'immobilizzazione medesima con riferimento al prescritto termine di mantenimento in uso.
- III. A tal fine, il Soggetto Proponente è tenuto a comunicare preventivamente al Comune l'eventuale distoglimento delle immobilizzazioni agevolate prima del suddetto termine. In ogni caso, qualora la distrazione dall'uso previsto delle immobilizzazioni agevolate prima del prescritto termine costituisca una variazione sostanziale del progetto, determinando, di conseguenza, il venir meno dell'organicità e della funzionalità dello stesso ovvero la sua riduzione al di sotto del 70%, la revoca è pari all'intero contributo, ai sensi del comma precedente del presente articolo.

Costituiscono causa di revoca totale delle agevolazioni:

- la cessazione definitiva, il trasferimento dell'attività al di fuori del Centro Storico del Comune di Rocca d'Evandro, la messa in liquidazione, la perdita dei requisiti di ammissibilità o l'ammissione a procedure concorsuali del beneficiario medesimo prima che siano trascorsi cinque anni dall'avvio dell'attività, per la quale siano state concesse le agevolazioni;
- il rifiuto del beneficiario a consentire i controlli circa la realizzazione degli interventi;
- l'omessa trasmissione della documentazione finale al Comune;
- in caso di dichiarazioni mendaci o di uso di atti falsi da parte del beneficiario;
- ogni altra causa di revoca prevista dalla legge.

Qualora sia disposta la revoca totale/parziale dell'agevolazione, l'impresa beneficiaria è tenuta alla restituzione dell'ammontare totale o parziale del contributo erogato. In caso di revoca totale o parziale, l'impresa beneficiaria dovrà restituire l'importo erogato maggiorato del tasso di interesse pari al tasso di riferimento determinato dalla Banca Centrale Europea, vigente alla data della erogazione dell'agevolazione per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione e quella del rimborso. Il procedimento di revoca viene attivato nel rispetto di quanto previsto dalla L. 241/90 e successive modifiche e integrazioni.

ARTICOLO 19 – RENDICONTAZIONE

Il beneficiario (SOGGETTO GIURIDICO PERFEZIONATO), per accedere alla quota a saldo per il completamento del progetto, dovrà rendicontare dettagliatamente le spese sostenute in maniera coerente con il progetto presentato e con le spese ammesse dal bando, utilizzando la modulistica predisposta dall'Ente

(ALLEGATO D) ed allegando copia di tutte le fatture e relativi bonifici attestanti il pagamento (bollettini ammessi solo per il pagamento di allaccio utenze).

ARTICOLO 20 – GESTIONE DELL'INTERVENTO

La gestione del presente intervento avverrà ad opera dell'Ing. Carlo Panzini, Responsabile dell'Area Tecnica e Vigilanza del Comune di Rocca d'Evandro.

ARTICOLO 21 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI

Il Titolare del Procedimento è il Comune di Rocca d'Evandro. Il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Carlo Panzini – Responsabile dell'Area Tecnica e Vigilanza del Comune di Rocca d'Evandro. Il trattamento dei dati inviati dai soggetti interessati si svolgerà in conformità alle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 196/2003 e nel GDPR Reg. UE 2016/679 per finalità unicamente connesse alla procedura di manifestazione di interesse in essere.

Le informazioni sul procedimento potranno essere richieste al seguente indirizzo di posta elettronica: comuneroccadevandro@pec.it.

Per le informazioni relative al presente Avviso, alle modalità di presentazione della domanda di partecipazione e all'erogazione del contributo, a partire dalla pubblicazione del presente Avviso e fino al giorno prima della chiusura dei termini, sarà possibile scrivere una e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica: ufficiodisupporto@comuneroccadevandro.it.

ARTICOLO 22 - TUTELA DELLA PRIVACY

Per la tutela del diritto alla riservatezza trovano applicazione le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e al Regolamento (UE) n. 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei dati" (GDPR).

I beneficiari, nel presentare la domanda di contributo accettano la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei propri dati identificativi (Codice fiscale e/o Ragione sociale o, nel caso delle ditte individuali, nome, cognome ed eventuale nome della ditta) e dell'importo del contributo concesso ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i. in materia di trasparenza.

ART. 23 - DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Il presente Avviso non costituisce obbligazione per il Comune di Rocca d'Evandro che si riserva, per motivi di pubblico interesse, la facoltà di annullare o revocare la presente procedura, senza che ciò costituisca motivo di rivalsa a qualsiasi titolo da parte dei soggetti richiedenti.

In caso di mancata concessione del contributo, i soggetti richiedenti non hanno diritto al rimborso di alcun onere relativo alla presente procedura, comprese le spese vive. Restano ferme le responsabilità civili, penali amministrative e contabili dei soggetti destinatari ammessi al contributo.

Il presente avviso, unitamente alla modulistica allegata, è pubblicato sul sito istituzionale del Comune di ROCCA D'EVANDRO www.comuneroccadevandro.it, all'Albo Pretorio On-Line e attraverso la comunicazione istituzionale – Sezione "Amministrazione trasparente" sottosezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici".

In riferimento a quanto non esplicitato nel presente Avviso Pubblico si rimanda alle indicazioni espresse nel D.P.C.M. del 30 settembre 2021 (G.U.R.I. n. 296 del 14 dicembre 2021).

Gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente avviso:

- Allegato A - Modello di domanda
- Allegato B - Proposta progettuale
- Allegato C - Modulo indicazione IBAN
- Allegato D - Modulo di Rendicontazione
- Allegato E - Modulo Richiesta di erogazione contributo
- Autocertificazione di ESENZIONE DURC

Il R.U.P.

***F.to Ing. Carlo Panzini**

(firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/1993)